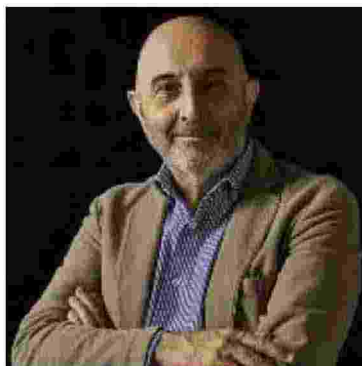


DIZIONARIO DEL BIBLIOMANE

Lettori 'patologici'
nel nuovo libro
di Castronuovo

Marabini a pagina 7



«Libri, amore e frenesie È il mondo della lettura»

Castronuovo racconta il suo nuovo volume, 'Dizionario del bibliomane'

«**La carta?** La carta è fruscante, scrocchiante, ha il suo odore. Hanno anche creato uno spray, per dare agli e-reader il profumo del libro che questi strumenti elettronici non possono avere». In un'epoca storica come questa, parlare di libri di carta e della passione che suscita tenerli in mano e amarli, può sembrare strano. Ma è sicuramente divertente, se lo si fa come ha fatto Antonio Castronuovo. Saggista e bibliofilo lui stesso, ha pubblicato con Sellerio (non un editore qualunque, e i diritti sono stati venduti in Spagna e Argentina) il Dizionario del bibliomane. È un libro agile e molto, molto simpatico. Come avverte l'autore all'inizio, «racconta una nutrita serie di fatti inerenti l'amore per i libri, e tutti comprovano che si tratta di un mondo zeppo di ossessioni, frenesie, capricci e irragionevoli stramberie». In un momento in cui Internet do-

mina, parlare della carta e dei libri può sembrare strano. Non lo è. «Volevo intitolarlo 'Dei morbi librari' - racconta Castronuovo - e parlare di ossessioni e manie per i libri. Tra l'altro, la bibliomania comincia ad essere considerata una patologia: è entrata nel mondo della psichiatria negli Stati Uniti. Assume anche aspetti ridicoli e divertenti. Per esempio c'è chi colleziona solo i libri di Torquato Tasso, ed è la bibliomania esclusiva che è follia pura, c'è chi accumula senza condividere con alcuno quello che raccoglie. E questa diventa una vera tomba...».

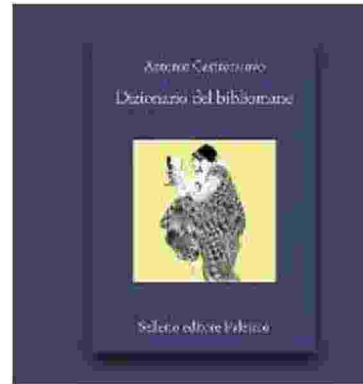
«**Al principio** volevo farne un saggio - riprende - Era un dattiloscritto, ma era noiosissimo, stucchevole. Allora ho deciso di fare esplodere il libro: 225 scenette, impaginate magistralmente da Sellerio, in ordine alfabetico dall'A alla Z, a seconda di come iniziano. Il libro così fun-

ziona, e sta funzionando anche in Italia. Non si perde il filo, perché il filo è analogico. Si può leggere un pezzullo, dalle 20 alle 40 righe, e smettere». Dentro ci sono tutte le figure che possono essere toccate da quella sana forma di follia incarnata dall'amore per i libri: scrittori, librai, editori...

«**Ho voluto fare** una cosa molto leggibile, un libro sostantivale, crudo, secco, illuminato e illuministico, elegante, per parlare del grande mondo dei libri, libri il cui contenuto può diventare secondario rispetto alla carta - sottolinea lo scrittore - Il libro cartaceo si adatta al corpo dell'uomo, mentre se la Rete si spegne si spegne anche l'e-book, in cui io vedo molta freddezza e molta miseria. Se salta Internet si resta senza niente, se non c'è la carta: la carta si salverà».

Maurizio Marabini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«UN UNIVERSO DI STRAMBERIE»
«C'è chi colleziona
solo Torquato Tasso
ma anche chi sviluppa
vere ossessioni
come una patologia»

